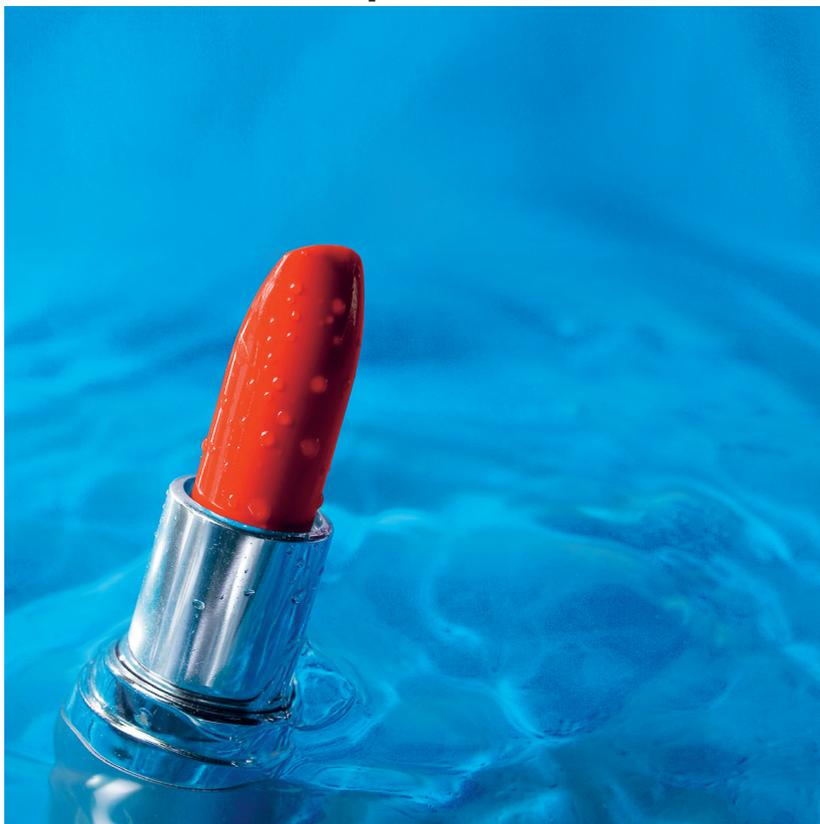


Info

Epilessia



La donna e l'epilessia

L'EPILESSIA E LA SESSUALITÀ

La sessualità è un fattore importante nella vita di tutte le persone, che siano affette da epilessia o meno. Siamo esseri sessuati predefiniti fin dalla nascita; non per niente tanti genitori e parenti vogliono sapere al più presto se il nascituro sarà maschio o femmina. Benché il termine abbia tanti significati diversi, per sessualità si intende prima di tutto l'espressione fisica di una stretta relazione fra due partner e – se si tratta di una relazione fra un uomo e una donna – la possibilità di procreare. Ogni persona vive la propria sessualità in un modo del tutto individuale; allo stesso tempo la sessualità è influenzata da vari fattori quali età, sesso, orientamento sessuale, sfondo culturale, esperienze vissute, come pure malattie quali ad esempio l'epilessia.

L'epilessia può influire sulla sessualità?

Molte persone affette da epilessia lamentano problemi sessuali. Questi possono essere causati dall'epilessia stessa, dai farmaci assunti per controllare le crisi epilettiche (farmaci antiepilettici) o dalle reazioni del partner o di altre persone nei confronti dell'epilessia. È inoltre accertato che le persone affette da epilessia si sposano meno e hanno più raramente figli.

Se un'epilessia ha un influsso sulla sessualità o meno dipende naturalmente anche dalla forma e dal decorso dell'epilessia in questione. La maggior parte delle persone con un'epilessia ben controllata ha una vita sessuale normale e completa. Per molte persone affette da epilessia è particolarmente importante avere un partner comprensivo, capace di dare loro sostegno e sicurezza, e con cui poter costruire una vera intimità sia emotiva che sessuale. La sessualità può ridurre lo stress sia fisico che mentale, e nelle persone affette da epilessia questo effetto rilassante può ridurre la frequenza delle crisi. Viceversa, eventuali paure e stress legati alla sfera sessuale possono anche essere fattori scatenanti.

I rapporti sessuali possono scatenare delle crisi? Quando bisogna informare il partner sulla propria epilessia?

Solo in casi estremamente rari si è potuto appurare che una crisi epilettica fosse stata scatenata da un rapporto sessuale. Benché si tratti quindi di un'evenienza altamente improbabile, spesso è meglio dire a un partner intimo come dovrebbe comportarsi se dovesse verificarsi una crisi. In genere la gente ha più paura dell'ignoto che di ciò che conosce, anche se sulle prime può essere poco piacevole. Tuttavia, questo non significa che bisogna subito dire a ogni potenziale partner che si è affetti da epilessia. Ma quando un rapporto si fa più saldo e profondo è meglio parlare apertamente ed essere sinceri anche su questo piano.

L'epilessia può ridurre il desiderio sessuale?

Una delle conseguenze sessuali più frequenti di un'epilessia è la diminuzione del desiderio sessuale. Il grado di diminuzione dipende a sua volta dalla forma di epilessia; per le donne affette da epilessia non esistono studi dettagliati in merito.

Tra le persone affette da epilessia, in genere hanno più spesso problemi sessuali quelle in cui l'esordio della malattia risale a prima della pubertà. La spiegazione potrebbe risiedere nella gravità della loro sindrome epilettica, ma potrebbe anche derivare dal fatto che queste persone hanno avuto più problemi delle altre già nella fase della loro vita in cui si sviluppa la sessualità. Questo si traduce spesso in una minore autostima, con alterazioni del cosiddetto schema corporeo (la percezione di sé e del proprio corpo) e, in senso lato, con un calo del livello di soddisfazione.

I farmaci antiepilettici condizionano la sessualità?

Quasi tutti i farmaci assunti per controllare le crisi epilettiche (farmaci antiepilettici), in particolare i principi attivi di vecchia generazione come carbamazepina, fenobarbital, fenitoina, primidone e valproato, possono comportare come effetto collaterale una diminuzione della sessualità, sia in termini di desiderio, che in termini di eccitazione e di raggiungimento dell'orgasmo. Inoltre, alcuni di questi farmaci, provocando ad esempio maggiore stanchezza, possono rendere più difficili gli appuntamenti e le attività serali. Alcuni farmaci provocano anche effetti collaterali sulla pelle. La fenitoina può irruvidire i tratti del viso e potenziare la crescita delle gengive. L'assunzione di valproato, in particolare, può causare non solo un drastico aumento di peso, ma anche disturbi ormonali con aumento dei peli del corpo e irregolarità del ciclo mestruale (nell'ambito della cosiddetta sindrome dell'ovaio policistico PCOS).

Come affrontare questi effetti collaterali?

Prima di tutto va ricordato che un'eventuale sospensione dei farmaci dovuta a effetti collaterali eccessivi dev'essere concordata con il medico curante. A prima vista discutere di effetti collaterali di natura sessuale può sembrare imbarazzante, ma al giorno d'oggi sia i pazienti che i medici dovrebbero essere in grado di affrontare queste tematiche in modo pacato e razionale. L'introduzione degli antiepilettici di nuova generazione, che comportano spesso una netta diminuzione degli effetti collaterali, migliora le possibilità di passare a un altro farmaco o ad altri principi attivi, e queste possibilità vanno esaminate assieme tenendo conto di tutti i fattori coinvolti.

A chi rivolgersi in caso di problemi di sessualità?

In caso di problemi concernenti la sfera sessuale la cosa più importante è parlarne. Per molte persone questo è tuttora più facile da dire che da fare. Qualche volta fanno già fatica a parlare della loro epilessia, e provano spesso grande imbarazzo nell'affrontare temi come la sessualità. Almeno con i medici – che sia il medico di famiglia, il neurologo o il ginecologo – al giorno d'oggi dovrebbe essere possibile parlarne apertamente. Spesso l'aggiustamento del dosaggio o il passaggio a un altro farmaco possono essere risolutivi, o per lo meno comportare un miglioramento parziale.

EPILESSIA E ORMONI

Influsso del ciclo mestruale sulle crisi

Alcune donne affette da epilessia notano una correlazione fra il ciclo mestruale e la frequenza di crisi. In genere si verifica alcuni giorni prima dell'inizio del flusso mestruale e nei primi giorni dello stesso. Per ora non se ne conoscono le cause precise; oltre a un influsso degli ormoni femminili si presume che le cause possano risiedere nella fluttuazione dei liquidi nel corpo. Quando in una donna almeno il 75% di tutte le crisi si verifica nel periodo che va dai quattro giorni precedenti ai dieci giorni successivi l'inizio della mestruazione si parla di epilessia catameniale.

La pillola anticoncezionale non influisce sulle crisi

La pillola anticoncezionale non ha nessun influsso sulla frequenza o la gravità delle crisi epilettiche delle donne. In quest'ottica non esiste pertanto motivo di preoccupazione. Tuttavia, l'assunzione della pillola anticoncezionale può comportare un calo della concentrazione plasmatica (e pertanto una riduzione dell'efficacia) del farmaco antiepilettico di nuova generazione lamotrigina (e possibilmente anche di altri principi attivi di nuova generazione).

Influsso dei farmaci antiepilettici sulla pillola anticoncezionale

La maggior parte delle pillole anticoncezionali utilizzate oggi è costituita da cosiddette micropillole, che rispetto a quelle usate alcuni anni fa hanno un tenore molto più basso di estrogeno (generalmente da 0,030 a 0,035 milligrammi). Queste pillole anticoncezionali a basso dosaggio sono molto meglio tollerate; tuttavia nelle donne affette da epilessia l'assunzione contemporanea di alcuni farmaci antiepilettici può essere problematica perché riduce l'affidabilità del contraccettivo orale.

Pericolo di riduzione dell'affidabilità della pillola anticoncezionale
(rischio di una gravidanza indesiderata)

Principio attivo	Osservazione
(denominazione comune)	
barbesaclone	viene trasformato in fenobarbital
carbamazepina	
felbamat	
oxcarbazepina	
fenobarbital	
fenitoina	
primidone	
topiramato	in dosi superiori a 200 mg/giorno

Nessun influsso sull'affidabilità della pillola anticoncezionale
(con assunzione in monoterapia o in associazione con un altro farmaco di questo gruppo)

Principio attivo	Osservazione/Impiego
(denominazione comune)	
clobazam	solo associato a un altro farmaco
clonazepam	
ethosuximid	
gabapentin	
lamotrigina	Nessun effetto sui gestageni
levetiracetam	
pregabalin	finora solo associato a un altro farmaco
tiagabina	finora solo associato a un altro farmaco
topiramato	in dosi fino a 200 mg/giorno
valproato	
vigabatrìn	negli adulti solo associato a un altro farmaco
zonisamid	finora solo associato a un altro farmaco

In caso di riduzione dell'affidabilità della pillola a basso dosaggio (micro-pillola) si possono adottare varie soluzioni: si può passare a una pillola a dosaggio ormonale superiore (sembra che il progestinico sia più importante degli estrogeni), oppure ricorrere alla cosiddetta iniezione trimestrale, all'impianto di un bastoncino sottocutaneo o ad altri metodi contraccettivi. Va tuttavia considerato che anche con l'iniezione trimestrale e con i bastoncini sottocutanei possono verificarsi importanti interazioni con i farmaci antiepilettici.

Epilessia e il desiderio di avere figli

Le questioni relative al desiderio di avere figli sono esaminate nell'informazione «L'epilessia e il desiderio di avere figli».



L'epilessia può colpire chiunque

Almeno cinque persone su cento hanno nella loro vita una crisi epilettica. Poco meno dell'uno per cento della popolazione si ammala di epilessia nel corso della vita. In Svizzera sono circa 70 000 persone, fra cui approssimativamente 15 000 bambini.

Lega contro l'Epilessia: attiva a tutto campo

La Lega Svizzera contro l'Epilessia si occupa di ricerca, assistenza e informazione dal 1931.

Ricerca

Promuove lo sviluppo del sapere in tutti i settori legati all'epilessia.

Assistenza

Assistenza e consulenza:

- per professionisti nei campi più disparati
- per i pazienti e i loro familiari

Informazione

La Lega contro l'Epilessia informa e sensibilizza l'opinione pubblica nei confronti della malattia, favorendo così l'integrazione delle persone affette da epilessia.

Autore:

Dr. med. Günter Krämer
Presidente della
Lega contro l'Epilessia

Maggiori informazioni:

Lega Svizzera contro l'Epilessia
Seefeldstrasse 84
CH-8008 Zurigo

T +41 43 488 67 77

F +41 43 488 67 78

info@epi.ch

www.epi.ch

CP 80-5415-8

DOVE NECESSARIO METTERE UNA CROCETTA

I F D Per favore inviatemi:

- Flyer «Epilessia e anzianità»

- Flyer «L'uomo e l'epilessia»

- Flyer «Cosa sono le epilessie»

- Flyer «Epilessie: cause frequenti»

- Flyer «Caratteristiche principali delle crisi»

- Flyer «Tipi di crisi frequenti»

- Flyer «Le basi della terapia farmacologica»

- Flyer «Primi soccorsi in caso di crisi epilettiche»

- Flyer «La donna e l'epilessia»

- Flyer «L'epilessia e il desiderio di avere figli»

- Flyer «Epilessia e viaggi»

- Programma delle manifestazioni della Lega contro l'Epilessia

- Lista materiale informativo

- Rivista specialistica «Epileptologie»

- «Epilessia News»

- Bollettini di pagamento per il sostegno alla Lega contro l'Epilessia

- Opuscolo sui legati

- Opuscolo «Epilessia e assicurazioni»

Io (noi) desidero(iamo):

- iscrivermi come membro individuale alla Lega contro l'Epilessia e pago almeno 50 franchi l'anno.
- iscriverci come membro collettivo alla Lega contro l'Epilessia e paghiamo almeno 100 franchi l'anno.
- che mi/ci telefoniate. Ho/Abbiamo delle domande sull'epilessia.

Mittente

Cognome / Nome

Professione / Funzione

Via

NPA / Località

Telefono

Fax

E-Mail

Per favore
affrancare

Lega Svizzera contro l'Epilessia

Seefeldstrasse 84

CH-8008 Zurigo